

AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3
MARCHE CENTRO – MACERATA

Delibera Consiglio di Amministrazione

ATTO N. 23

Oggetto: **Pianificazione delle attività di redazione del Piano d'Ambito definitivo**

L'anno Duemilaquattro addì ventidue del mese di novembre alle ore 15.00 in Macerata, presso la sede dell'ATO 3, sita in Galleria Scipione n. 6, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero convocati i componenti di questo Consiglio di Amministrazione.

Interviene:

		PRESENZA
CINGOLANI Carlo	Presidente Consiglio di Amministrazione	X

ed i signori Consiglieri:

		PRESENZE
ANTONELLI	<i>Romeo</i>	X
CHIARABERTA	<i>Filippo</i>	X
FERRANTI	<i>Carlo</i>	X
PACIARONI	<i>Stefano</i>	X
PEPI	<i>Flavio</i>	Assente
PIERDOMINICI	<i>Fabio</i>	X
RECCHI	<i>Fernanda</i>	X
STURA	<i>Claudio</i>	Assente

Presiede il Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Carlo Cingolani

E' presente il Direttore Generale Dott. Massimo Principi

Assiste con funzioni di Segretario il Dott. Mauro Giustozzi

Il Direttore dell'Autorità sottopone al Consiglio il seguente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che

- l'Autorità d'Ambito svolge le attività istituzionali previste dalla Legge n. 36/94 e dalla Legge di settore Regionale n. 18/98 concernente la "Disciplina delle risorse idriche";
- tra le citate attività spicca quella relativa alla programmazione del servizio idrico integrato mediante idonei atti pianificatori, espressamente richiamati nelle suddette normative, che le aziende di gestione affidatarie del servizio sono tenute ad osservare;
- nella sostanza, gli atti di cui trattasi sono costituiti dalla Convenzione di gestione del servizio, intesa quale contratto tra l'Autorità e il gestore, dal Disciplinare Tecnico, volto a regolamentare gli aspetti tecnici di dettaglio riguardanti l'affidamento, dal Piano d'Ambito, costituito dal Programma degli Interventi, dal Modello Gestionale, dallo Sviluppo Tariffario e dal Piano Economico-Finanziario, oltrechè dall'Elenco del Personale e dalla Carta del Servizio;

Considerato che

- l'Autorità d'Ambito ha proceduto con l'affidamento del Servizio Idrico Integrato mediante atto deliberativo n. 6 del 30.06.2003;
- a tal fine la struttura tecnica dell'Ente ha predisposto gli atti sopra indicati elaborandoli secondo un orizzonte temporale quinquennale, vista la transitorietà dell'affidamento, destinato a finire il 30.06.2008;
- all'affidamento è seguito un periodo di revisione di gran parte degli atti predisposti, in considerazione dei solleciti provenienti dalle aziende affidatarie di modifica dello stato degli interventi, delle tariffe dei sub-ambiti, delle condizioni contrattuali disposte, ecc...;
- le revisioni hanno condotto ad un cambiamento, parziale, del Piano d'Ambito, assentito dal Consiglio di Amministrazione con atto n. 8/2004;
- le Osservazioni al Piano, così come decise dal Consiglio, sono state poi sottoposte all'Assemblea dell'Autorità unitamente agli altri atti dell'affidamento, ma in quella sede (07.05.2004) non è stata assunta alcuna statuizione sostanziale, ma scelto il rinvio di approvazione degli atti;
- la mancata decisione sopra indicata, oltre che comportare il diniego alle richieste di modifica del Piano d'Ambito, ha determinato l'inoperatività delle società affidatarie del servizio e l'assenza di un avvio effettivo delle gestioni stabilite a giugno 2003;

Considerato altresì che

- la situazione di stallo relativa all'avvio delle gestioni transitorie potrà essere risolta soltanto dall'Assemblea, quando la stessa lo riterrà opportuno;
- nel frattempo, la struttura tecnica dell'Autorità è pronta ad occuparsi dei documenti costituenti il Piano d'Ambito definitivo, cioè a dire degli atti necessari per una programmazione a lungo termine delle gestioni del Servizio Idrico Integrato;
- nel concreto, si possono predisporre tutte le parti del Piano d'Ambito, come specificate in seguito, non condizionate dalla scelta definitiva della forma di gestione e quindi indipendenti dalla decisione di affidamento "a regime" del servizio;

Visto

- il nuovo art. 113 del D. Lgs. n. 267/2000, attualmente vigente, il quale indica le tre modalità di affidamento del servizio pubblico locale di rilevanza industriale (gara, affidamento a società mista in cui il partner privato è stato scelto con gara, "in-house providing");
- la normativa di settore, rappresentata dalla Legge Regionale n. 18/98 della quale la Giunta regionale sta discutendo proprio in questo periodo una modifica che non sembra destinata ad incidere sulle attribuzioni e competenze dell'Autorità d'Ambito;

Rilevato che

- proprio in vista di un eventuale ripensamento della regolazione di settore da parte del Legislatore

regionale, l'Assemblea dell'Autorità si è espressa, nella seduta del 27.10.2004, nel senso di rinviare nuovamente l'approvazione degli atti dell'affidamento transitorio, unitamente alla procedura proposta contenente una serie di scadenze inerenti la scelta del gestore e la creazione del gestore unico di Ambito;

- nell'occasione del 27.10.2004 l'Assemblea non ha dunque approvato, in concreto, il documento predisposto dal Consiglio di Amministrazione contenente, a livello programmatico, gli adempimenti da rispettare al fine di dare attuazione all'affidamento deciso il 30.06.03 ed anche per garantire una continuità logico-temporale mediante la confluenza nel gestore unico avente le caratteristiche rientranti in una delle tre ipotesi dell'art. 113 del T.U.EE.LL.;

Preso atto che

- l'attività di programmazione dell'Autorità non può e non deve subire arresti;
- sebbene il mancato avvio delle gestioni comporti serie difficoltà istituzionali e gestionali, l'Autorità, e per essa la sua struttura tecnica guidata dal sottoscritto Direttore, intende adempiere ai propri compiti, dando corpo a quelle attività di redazione del Piano d'Ambito definitivo che possono essere intraprese, pur in assenza di una scelta formale relativa a chi costituirà il/i gestore/i nell'Ambito n. 3 Marche;
- nello specifico, le parti costituenti il Piano che è possibile redigere nel breve termine, e comunque in pendenza della scelta definitiva circa le gestioni affidatarie, sono le seguenti:
 1. Verifica e integrazione dei dati di ricognizione - aspetti tecnici;
 2. Verifica e integrazione dei dati di ricognizione - aspetti economici e finanziari;
 3. Analisi della domanda attuale e futura dei servizi idrici;
 4. Analisi della disponibilità attuale e futura della risorsa idrica;
 5. Definizione degli standard di servizio (livelli obiettivo);
 6. Individuazione delle criticità (carenze di servizio);
 7. Programma degli Interventi;
 8. Verifica delle fonti di finanziamento pubblico;e la struttura operativa dell'Autorità è pienamente in grado di predisporre gran parte delle componenti, fermo restando il ricorso a terzi per singole parti;

Considerato, dunque che

- è volontà dell'Autorità provvedere direttamente alla predisposizione del Piano d'Ambito definitivo, tenendo comunque nella dovuta considerazione la collaborazione già in essere con la società CRS-Proacqua di Roma, e appaltando alcuni servizi, ben circoscritti e delimitati, costituenti singole parti del Piano;
- la suddivisione dei compiti è schematizzata nel Programma del Piano, allegato alla presente, che può essere così riassunto:
 - o in *primis* si precisa che sebbene nel Programma vi sia l'elencazione completa di tutte le parti del Piano, alcune di esse, e precisamente quelle dal n. 9 al n. 15 (dal Modello gestionale all'Elenco del personale), non potranno essere predisposte fino a quando non vi sarà la scelta assembleare di affidamento a regime del Servizio Idrico Integrato, secondo quanto ampiamente illustrato sopra;
 - o il Programma riporta comunque nel dettaglio tutte le parti del lavoro da compiere, comprese quelle subordinate alla scelta del gestore;
 - o le attività che la struttura operativa compirà con la consulenza, nei termini espressi nella parte dei "Commenti", della società CRS-Proacqua sono quelle collegate ai numeri 2, 3, 5 e 8;
 - o quelle, invece, da affidare a terzi a mezzo di appalto di servizi sono ai numeri 1, 4, 6 e 7;
 - o di queste ultime va detto che la Verifica ed integrazione dei dati di ricognizione (aspetti tecnici), l'Individuazione delle criticità (carenze di servizio) e il Programma degli Interventi, per loro natura e interconnessione dovranno costituire oggetto di una sola procedura di gara ed incarico unitario da assegnare ad un solo soggetto, mentre l'Analisi della disponibilità attuale e futura della risorsa idrica di cui al punto 4 rappresenterà l'oggetto di una seconda gara da intraprendere a breve termine;
 - o l'esternalizzazione dei compiti riguardanti la redazione del Piano è, pertanto, ridotta al minimo, con consistente contenimento delle spese da sostenere per l'affidamento degli incarichi;
 - o dal punto di vista cronologico, gli *avvenimenti* riguardanti la predisposizione delle parti si

svolgeranno attraverso, innanzi tutto, la predisposizione dei bandi e dei capitolati per l'avvio della procedure di gara relative ai due oggetti sopra descritti, con contestuale avvio, all'interno della struttura, del lavoro di Analisi della domanda dei servizi idrici e di quello di Definizione dei livelli di servizio obiettivo, oltre a quello di Verifica dei dati (aspetti economico-finanziari), il tutto con l'ausilio della società CRS-Proacqua secondo termini contrattuali;

Visti poi

- il D.P.R. n. 573/1994 relativo agli appalti di valore inferiore alla soglia comunitaria;
- il D.P.R. n. 384/2001 relativo, invece, agli acquisti di beni e servizi in economia;

Ritenuto che

- la procedura da seguire per l'appalto dei due servizi in breve sopra descritti è quella di cui al D.P.R. n. 573/1994, da integrarsi con la normativa nazionale in tema di contratti dello Stato (R.D. n. 2440/1923 e R.D. n. 827/1924) nonché con i rimandi al D. Lgs. n. 358/1992, nel pieno rispetto degli evocati principi del Trattato CE;
- la procedura ad evidenza pubblica che contraddistinguerà entrambe le gare dovrà garantire:
 - o adeguata pubblicità;
 - o trasparenza di metodo e di selezione;
 - o specifiche caratteristiche tecniche dei soggetti prescelti, tenuti a conoscere approfonditamente il territorio dell'Ambito n. 3 Marche, la sua conformazione e le sue risorse, ed aventi spiccata attitudine professionale testimoniata da ampia e comprovata esperienza nel settore idrico;
- le suddette caratteristiche sono da considerarsi imprescindibili ai fini di una corretta realizzazione del lavoro, fermi restando, in capo all'Autorità, i poteri di controllo e sanzionatori che verranno nel dettaglio indicati negli atti di gara, anch'essi necessari per il raggiungimento di un risultato pregevole;

Preso atto, infine, che

- le spese da sostenere per il conferimento degli incarichi trovano capienza ai capitoli 350 e 360 del bilancio corrente, gestione residui, e verranno imputate agli stessi capitoli in sede di Determinazioni del Direttore nelle procedure di gara;

tutto ciò premesso, acquisiti i pareri ex art. 49 T.U.EE.LL.:

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE EX ART. 49 D.LGS. 267/2000

Si esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, in ordine alla proposta oggetto della presente decisione:

Rag. Franco Falcioni _____

Oltre a quello relativo alla regolarità tecnica:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX ART. 49 D.LGS. 267/2000

Si esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, in ordine alla proposta oggetto della presente decisione:

Dott. Massimo Principi _____

Visto lo Statuto, relativamente alle competenze dell'organo di indirizzo e a quelle del Direttore dell'Autorità,

Il Direttore

PROPONE

1. la condivisione della scelta di redazione del Piano d'Ambito secondo le premesse spiegate nella presente proposta;
2. l'approvazione del programma di redazione delle parti del Piano d'Ambito definitivo dell'AATO n. 3 Marche Centro-Macerata, allegato alla presente a farne parte integrante;
3. la presa d'atto relativa alla normativa da seguire ed alla conseguente procedura sotto soglia comunitaria da applicare in sede di appalto di servizi;
4. la presa d'atto relativa agli stanziamenti esistenti ai capitoli di bilancio 350 e 360 per il sostenimento di tutte le spese necessarie alla esternalizzazione degli incarichi di redazione;
5. di dichiarare la presente decisione immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134 comma IV del D. Lgs. n. 267/2000, per consentire quanto prima l'avvio dei lavori descritti nell'atto.

Macerata, lì 22.11.2004

Il Direttore

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'A.A.T.O. N. 3

- Visto il documento istruttorio;
- Ascoltate le ragioni, espresse anche verbalmente oltre che essere riportate nell'allegato documento, del Direttore in ordine alla scelta di realizzare internamente, con la struttura tecnica, le parti del Piano d'Ambito, potendo contare sulle professionalità presenti in seno alla struttura, e ricercando all'esterno solo ed esclusivamente quelle poche, mancanti nell'A.A.T.O., in grado di garantire un adeguato servizio;
- Ritenendo peraltro virtuosa tale condotta da praticare, alla luce, anche, del contenimento della spesa pubblica regolato dalla normativa statale e dal cosiddetto "Decreto Taglia spese" (D.L. 168/2004);
- Vista la propria competenza di cui all'art. 15 dello Statuto dell'Autorità;

Con la seguente votazione:

All'unanimità

DELIBERA

1. la condivisione della scelta di redazione del Piano d'Ambito secondo le premesse spiegate nella presente proposta;
2. l'approvazione del programma di redazione delle parti del Piano d'Ambito definitivo dell'AATO n.

3 Marche Centro-Macerata, allegato alla presente a farne parte integrante;

3. la presa d'atto relativa alla normativa da seguire ed alla conseguente procedura sotto soglia comunitaria da applicare in sede di appalto di servizi;
4. la presa d'atto relativa agli stanziamenti esistenti ai capitoli di bilancio 350 e 360 per il sostenimento di tutte le spese necessarie alla esternalizzazione degli incarichi di redazione;
5. di dichiarare la presente decisione immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134 comma IV del D. Lgs. n. 267/2000, per consentire quanto prima l'avvio dei lavori descritti nell'atto.

All.:

- Programma di redazione delle parti del Piano d'Ambito definitivo

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DI SEDUTA

Il presente provvedimento è stato affisso all'Albo Pretorio dal _____ per 15 giorni consecutivi.

Macerata, li

IL SEGRETARIO

Visto di esecutività